



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

Stadio Olimpico – Curva Nord 00135 Roma www.federnuoto.it

EMERGENZA COVID-19. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELLE PISCINE PER GLI ALLENAMENTI E LE COMPETIZIONI SPORTIVE

Aggiornamento del **7 gennaio 2022 (parti in blu)**.

Redatte il 9 settembre 2020 e aggiornate il 4 novembre e 5 dicembre 2020 e il 18 gennaio, 6 marzo, 9 giugno, 28 giugno, 14 luglio, 21 settembre, 7, 13, 21 ottobre e 6 dicembre 2021.

Il documento è redatto a cura di:

Per la Federazione Italiana Nuoto:

Prof. Marco Bonifazi

Presidente Commissione Medica federale
Specialista in Medicina dello Sport
Professore Associato di Fisiologia
Università degli Studi di Siena

Geom. Maurizio Colaiacomo

Responsabile Commissione Impianti federale

Prof. Roberto Del Bianco

Consigliere federale Nuoto e Area Formazione

Dr. Antonio De Pascale

Consigliere federale Nuoto Sincronizzato
Dirigente medico ospedaliero
Ospedale Santo Spirito – ASL RM 1, Roma

Ing. Giuseppe Marotta

Consigliere federale Pallanuoto

Dr. Lorenzo Marugo

Responsabile sanitario – Medico federale
Specialista in Medicina dello Sport

Prof. Giovanni Melchiorri

Coordinatore medico-scientifico Pallanuoto
Professore Associato di Metodi e Didattiche delle
Attività Motorie
Università degli Studi Tor Vergata, Roma

Hanno contribuito, per gli aspetti virologici e epidemiologici, come esperti esterni:

Prof. Massimo Andreoni

Professore Ordinario di Malattie Infettive
Università degli Studi Tor Vergata, Roma

Prof. Giovanni Di Perri

Direttore della Clinica di Malattie Infettive,
Università degli Studi di Torino

Prof. Francesco Landi

Professore Associato di Medicina Interna e Geriatria
Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, Roma
Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Prof. Emanuele Montomoli

Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva
Università degli Studi di Siena

Con la collaborazione del **Dott. Antonello Panza**, Segretario Generale FIN

Premessa

Come è noto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, le competizioni sportive sono consentite con le limitazioni stabilite dai provvedimenti assunti dalle competenti Autorità e nel rispetto dei protocolli emanati dalle Federazioni Sportive Nazionali.

Per la consultazione delle norme di riferimento si rinvia all'apposita sezione del sito del Dipartimento dello Sport, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultabile utilizzando il seguente link:

<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/normativa-di-riferimento/>

Di seguito le risposte ad alcune delle principali FAQ del Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per la loro consultazione integrale: <https://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/faq/>

Le FAQ sono aggiornate sulla base delle disposizioni del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 e come modificato dal decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, dal decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, dal decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, dal decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 e dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 (ultimo aggiornamento 2 gennaio 2022).

15. È consentita la presenza di pubblico a eventi e competizioni sportive?

Si, e la vigente normativa consente di organizzare in zona bianca e gialla eventi e competizioni sportive anche se non rientranti nella definizione dell'art. 18 del DPCM del 2 marzo 2021.

La normativa prevede che l'accesso sia consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID – 19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata") nonché alle persone di età inferiore ai dodici anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

E' previsto inoltre l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 sia all'aperto che al chiuso, con il divieto di consumo di cibi e bevande ad eventi e competizioni sportivi che si svolgono al chiuso.

15bis. Qual è la capienza consentita in relazione alla presenza di pubblico a competizioni ed eventi sportivi?

In relazione alla capienza, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 dispone che, in zona bianca, la capienza consentita per l'accesso del pubblico alle competizioni e agli eventi sportivi organizzati all'aperto non può essere superiore al 50% della capienza massima, mentre per le competizioni e gli eventi sportivi al chiuso, la capienza consentita per l'accesso del pubblico non può essere superiore al 35% della capienza massima consentita.

La stessa disposizione vale, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, per l'accesso ad eventi e competizioni sportive in zona gialla ed arancione.

Si specifica che le percentuali massime di capienza si applicano a ciascuno dei settori dedicati alla presenza del pubblico nei luoghi di svolgimento degli eventi e competizioni sportivi.

In zona bianca e gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi, può essere stabilita una diversa percentuale massima di capienza consentita, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato Tecnico Scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate dal Sottosegretario di Stato con delega in materia di sport.

Ferma restando l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dall'ordinamento sportivo, dopo

una violazione delle disposizioni relative alla capienza consentita e al possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19, si applica, a partire dalla seconda violazione, commessa in giornata diversa, la sanzione amministrativa accessoria della chiusura da uno a dieci giorni.

16. È richiesta la certificazione verde per le diverse categorie di lavoratori all'interno dell'impianto sportivo?

Si. In riferimento alla necessità di possesso della certificazione verde da parte di operatori come istruttori, tecnici, amministrativi, collaboratori sportivi, receptionist, etc. che operano all'interno di strutture sportive, palestre, piscine, ecc., si rappresenta che la normativa vigente all'articolo 9-septies del decreto-legge 22 aprile 2021, n.52 (convertito dalla [legge 17 giugno 2021, n. 87](#)) introdotto dall'[art. 3 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127](#) prevede che, a partire dal 15 ottobre, per chiunque svolga una attività lavorativa, anche nel settore privato, è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19.

La disposizione si applica anche a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni. La disposizione non si applica, invece, ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

I datori di lavoro sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni.

17. Per cosa è richiesta la certificazione verde?

A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, sarà consentito esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata"), nonché alle persone di età inferiore ai dodici anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute:

- l'accesso a eventi e competizioni sportive;
- l'accesso, all'aperto e al chiuso, a servizi e attività di piscine, centri natatori, palestre, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, di cui all'articolo 6;
- la pratica di sport di squadra e di contatto, sia al chiuso che all'aperto;
- l'accesso agli spazi adibiti a spogliatoi e docce, in questo caso con esclusione dell'obbligo di certificazione anche per gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell'età o di disabilità;
- l'accesso agli impianti sciistici.

Ai titolari o gestori dei servizi e delle attività spetta la definizione delle misure organizzative per il controllo del possesso delle certificazioni verdi previste dalla norma. Essi potranno pertanto, anche con riferimento ai centri e circoli sportivi ove siano disponibili attività sia al chiuso che all'aperto, individuare le misure idonee ad assicurare la tutela delle persone presenti e a facilitare le operazioni di controllo.

20. La certificazione verde è richiesta anche per gli atleti agonisti o di rilevanza nazionale?

Il possesso della certificazione verde è richiesto anche per gli atleti agonisti o di rilevanza nazionale che accedono ai servizi e attività per i quali la normativa lo prevede.

Norme generali

La Federazione Italiana Nuoto non può assumersi alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 che possono essere state contratte durante le attività di allenamento e di competizione svolte dalle Società nelle varie discipline e confida nel senso di responsabilità di tutti i dirigenti, tecnici e atleti al rispetto delle indicazioni delle autorità competenti, riassunte in parte nel presente documento, per la riduzione del rischio di contagio.

In particolare, con senso di responsabilità e solidarietà, si raccomanda di evitare di partecipare alle attività sportive in condizioni di alterazione, anche molto modesta, del proprio stato di salute consultando immediatamente il proprio medico o il medico sociale.

Inoltre, è fondamentale ricordare che, al di là delle misure di sicurezza applicate nell'organizzazione di allenamenti e competizioni, la parte più importante per la prevenzione del contagio attiene ai comportamenti individuali di scrupoloso rispetto del distanziamento, in particolare durante il viaggio in auto e al ristorante, e dell'uso delle mascherine al chiuso e anche all'aperto; si precisa che esclusivamente nelle Regioni classificate in zona "bianca" il Ministero della Salute con Ordinanza 22 giugno 2021 ha reso non obbligatorio l'utilizzo delle mascherine sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, salvo eventuali diverse disposizioni emanate dalle competenti Autorità locali.

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono: I) il distanziamento, II) l'accurata igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di distributori automatici di detergente) e delle superfici e III) la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile si dovrà considerare anche la gestione di presenze contingentate e scaglionate per limitare il rischio di contagio.

Dovrà, comunque, essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro (preferibilmente di 2 metri) tra gli operatori sportivi tra loro, e con gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione e di almeno 2 metri a seguito di attività fisica con particolare attenzione per quella intensa. Sarà sempre raccomandato indossare la mascherina, eccetto ovviamente per gli atleti durante l'attività sportiva. Tutti dovranno indossare la mascherina anche in zona bianca all'aperto nelle situazioni nelle quali non è possibile garantire la distanza interpersonale di sicurezza (camera di chiamata, controllo antidoping, trattamenti fisioterapici, eccetera). È importante ricordare che l'uso della mascherina rappresenta anche una forma di rispetto e di attenzione per gli altri.

Ciascun operatore ed atleta dovrebbe ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina come segue (dal Rapporto "Lo sport riparte in sicurezza. Politecnico di Torino. 26 aprile 2020"):

- *Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica*
- *Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti*
- *Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore*
- *Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento*
- *Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso*
- *Evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani*
- *Ogni 4 ore oppure quando diventa umida, sostituirla con una nuova*
- *Se vi è la indicazione monouso, non riutilizzarla*
- *Togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore*
- *Gettarla immediatamente in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile*

- *Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.*

È opportuno inoltre individuare, da parte della Società sportiva, un Referente per le misure di riduzione del rischio di contagio dai SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi per dubbi e chiarimenti (fatti salvi gli obblighi del responsabile dell'impianto previsti dalle normative vigenti in tema di sicurezza).

A titolo esemplificativo, fra le attività che devono essere attuate per la riduzione del rischio di contagio, vi sono:

- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
- raccolta delle autocertificazioni;
- redazione e custodia del registro delle presenze nell'impianto per un periodo di tempo non inferiore a 14 giorni, nel rispetto delle norme della *privacy*;
- verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e in particolare delle mascherine;
- verifica della gestione dei flussi di persone in ingresso, uscita e all'interno dell'impianto per evitare assembramenti, individuate le zone più critiche;
- verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali di riferimento;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento e di competizione;
- verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

Ricordiamo inoltre di verificare sempre le normative delle Autorità regionali e/o locali, sia amministrative sia sanitarie, in materia che potrebbero aver integrato le norme nazionali.

Norme specifiche

Per quanto concerne le norme specifiche da seguire, fermo restando quanto già riportato dalle linee-guida federali *“Emergenza Covid 19. Misure di sicurezza per l'attività motoria di base e la balneazione”* del 7 gennaio 2021 riguardo pulizia e disinfezione delle aree comuni e del ricambio d'aria negli ambienti interni, in accordo con il nuovo protocollo attuativo delle *“Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere”* del 3 dicembre 2021, redatte dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dei Decreti Legge 22 aprile 2021, n. 52, 23 luglio 2021, n. 105, 21 settembre 2021, n. 127, e 26 novembre 2021, n. 172, con l'Allegato 9 *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020”* del DPCM 2 marzo 2021, e con quanto previsto dal decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 e dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229, esse riguardano gli aspetti seguenti:

- **È obbligatorio verificare il possesso della certificazione verde COVID 19 prevista per l'accesso agli ambienti in cui è richiesto dalla normativa.**
- **È obbligatorio verificare all'ingresso che fruitori dei servizi ed eventuali accompagnatori indossino la mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;**
- Limitare l'accesso al piano vasca ai soli operatori sportivi strettamente impegnati nell'attività prevista.

- Il gestore del sito dovrà inoltre fornire una completa informazione per tutti quelli che intendono accedervi a qualsiasi titolo sportivo e predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di necessità e/o urgenza di lasciare i siti o loro parti. A tale scopo, è fatto obbligo di stampare e affiggere la nuova scheda denominata “Lo sport continua in sicurezza”, allegata al citato nuovo protocollo attuativo delle “Linee Guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere” del 22 ottobre scorso (allegato 1), e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle competenti Autorità di governo.
- La determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all’interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12 mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell’intera struttura. Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.
- È fatto obbligo ai gestori di predisporre e rendere visibile all’entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all’interno delle varie strutture sportive: palestre, sale, piscine, spogliatoi, ecc.
- **La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 5 mq di superficie di acqua a persona.**
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da eliminare eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; questo ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Prevedere l'accesso agli impianti tramite prenotazione.
- In ogni caso è **obbligatorio il tracciamento dell’accesso alle strutture** da parte di chi partecipa alle attività sportive proposte, attraverso l’utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano il tracciamento per il tramite di applicativi web, o applicazioni per *device* mobili. **Queste soluzioni consentiranno di disciplinare meglio l’accesso alle strutture anche con appuntamenti prenotabili in anticipo per evitare il rischio di assembramenti o il mancato rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramento**, con particolare riferimento alle aree più a rischio (reception, hall, sale di attesa, percorsi di accesso agli impianti, ecc....) e, più in generale, di contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi e alle aree comuni, nonché alle aree dove si svolgono le attività con impegno fisico e respiratorio elevato, dove aumenta il rischio di diffusione dei *droplet*. L’uso della prenotazione e l’evidenza delle compresenze in struttura permettono anche ai fruitori di aggiornarsi in tempo reale sulla disponibilità di posti e alle autorità competenti di accertare il rispetto delle regole.
- Le strutture che abbiano, attualmente, una possibilità di capienza **inferiore a 50 persone** in contemporanea nelle aree di allenamento, sono esentate dall’obbligo di utilizzo di soluzioni tecnologiche o applicativi web, ma **resta fermo l’obbligo del tracciamento, anche con prenotazione della lezione in anticipo e registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo**, così come il divieto di assembramento in tutte le aree del sito sportivo, comprese quelle di attesa, reception, ecc.
- Predisporre un’adeguata informazione sulle misure di prevenzione (vedi allegati 1, 2, 3, 4) e del protocollo che è stato specificamente adottato per la manifestazione. Il gestore dovrà prevedere

anche opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti. Tale informativa dovrà essere comprensibile anche a atleti e operatori sportivi non italiani.

- E' possibile assistere agli allenamenti all'interno d'impianti sportivi (all'aperto e al chiuso) nel rispetto della normativa prevista per gli spettatori di eventi sportivi. A questo proposito, in base all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, nel periodo tra il 6 dicembre 2021 e il 15 gennaio 2022 la presenza di pubblico alle competizioni sportive sarà limitata ai possessori della certificazione verde "rafforzata". A questo proposito, le "Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive" del 8 ottobre 2021 redatte, ai sensi del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, e aggiornate al D.L. 21 settembre 2021, n. 127, e al D.L. 8 ottobre, n.139, dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri contengono i criteri che devono essere assunti nell'organizzazione delle manifestazioni. **In relazione alla capienza, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 dispone che, in zona bianca, la capienza consentita per l'accesso del pubblico alle competizioni e agli eventi sportivi organizzati all'aperto non può essere superiore al 50% della capienza massima, mentre per le competizioni e gli eventi sportivi al chiuso, la capienza consentita per l'accesso del pubblico non può essere superiore al 35% della capienza massima consentita.**
- Se necessario, le tribune potranno essere usate dagli atleti in attesa della loro partecipazione alla competizione per facilitare il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza.
- Disciplinare gli accessi all'impianto, i percorsi all'interno e organizzare gli spazi nelle aree comuni e negli spogliatoi e docce in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti.
- Dotare l'impianto di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani. Il numero dei dispenser e la quantità di gel disinfettante vanno calibrati non solo in base alla superficie ma anche in funzione del numero di potenziali utenti. I dispenser di gel disinfettante vanno previsti in maniera diffusa in tutti i punti di passaggio, inclusi l'accesso all'impianto, gli accessi agli spogliatoi e ai servizi igienici nonché gli accessi alle diverse aree di allenamento, alla sala stampa o alla cosiddetta zona mista.
- Mantenere l'elenco delle presenze nell'impianto durante le competizioni per 14 giorni.
- Tutti **i minori di 12 anni** che accedono all'impianto, almeno per il primo accesso, dovranno compilare le autodichiarazioni in allegato (allegati 5 e 6 per tesserati all'organizzazione sportiva riconosciuta e per utenti non tesserati, rispettivamente). Le autodichiarazioni dovranno essere firmate dai genitori. **Coloro che sono in possesso della Certificazione Verde prevista dalle norme non dovranno compilare l'autodichiarazione.** Tutte le autodichiarazioni dovranno essere conservate per almeno 14 giorni nel rispetto delle norme per la tutela della privacy definendo le misure organizzative e di sicurezza adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare coloro che sono preposti al trattamento fornendo loro le istruzioni necessarie.
- L'accesso all'impianto non sarà consentito ai soggetti in quarantena
- La misura della temperatura corporea **è consigliata per** tutti coloro che accedono all'impianto,

ad ogni accesso. Alle persone con una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico.

- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore.
- Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni 16.07.2003, effettuate da apposite analisi di laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
- Avere il massimo rispetto per l'igiene dell'acqua. Essere consapevoli che in acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature: sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Si raccomanda al genitore/accompagnatore di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
- Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e comunque avvertire coloro che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura. In attesa della sanificazione, il sito sportivo dovrà restare chiuso.
- All'Ingresso in campo delle Squadre e degli Ufficiali di Gara evitare foto di squadra, cerimonie pre e post partita, strette di mano e abbracci.
- Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste misure di separazione tra atleti/e sorteggiati, con percorsi di accesso separati, in accordo con le procedure predisposte dalla F.M.S.I. in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA).

Disposizioni specifiche per persone disabili

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso all'impianto e l'accesso al piano vasca. Essi possono attendere in prossimità delle zone, anche in prossimità della vasca, indicate loro e rispettando le distanze di sicurezza se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività della persona disabile.

Inoltre, come previsto dall'art. 12, punto 2 del DPCM 3 novembre 2020, *“Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.”*

Nuoto, nuoto sincronizzato, nuoto per salvamento in piscina e tuffi

- Una volta stabilito il numero massimo di persone che potranno avere accesso contemporaneamente all'impianto sportivo, in funzione delle sue caratteristiche, le manifestazioni dovranno, se necessario, essere suddivise in più sessioni di competizione giornaliera per mantenere il numero degli atleti e dei tecnici entro i limiti previsti per garantirne la sicurezza tramite il corretto distanziamento interpersonale sia nelle fasi di riscaldamento e di competizione sia per occupare gli spazi destinati agli atleti e agli operatori. A tale fine dovranno essere definiti anche i periodi di accesso all'impianto e al piano vasca per ciascuna delle sessioni di gara per gli atleti in essa impegnati e dovranno essere predisposti elenchi nominativi per ciascuna sessione in modo da facilitare il controllo.
- Le fasi di riscaldamento e defaticamento dovranno essere programmate in modo da mantenere il numero di chi usufruisce delle vasche ad esse dedicate nei limiti previsti dalle norme, regolando accesso ed uscita in modo da evitare sovrapposizioni e sovraffollamento.
- La densità di affollamento in vasca sarà quella prevista dalle norme vigenti.
- Eccetto che per i giudici di gara e eventuale personale dell'organizzazione espressamente autorizzato, oltre naturalmente a chi deve gareggiare, il piano vasca dovrà essere sempre libero da atleti e operatori sportivi, salvo che nelle fasi di riscaldamento. Gli atleti dovranno sostare, rispettando le opportune distanze di sicurezza, negli spazi loro assegnati sino al momento in cui dovranno accedere alle camere di chiamata per avviarsi alla partenza. Tutti gli operatori sportivi sono tenuti a restare negli spazi previsti. L'uso della mascherina è obbligatorio al coperto e in ogni caso quando non sia possibile rispettare le norme del distanziamento interpersonale negli spazi aperti (che sale da uno a due metri in presenza di atleti reduci da sforzo).
- Qualora dopo la gara prima di andare a defaticarsi l'atleta volesse passare dal tecnico in tribuna atleti, dovrà seguire il percorso previsto dal protocollo in modo da evitare assembramenti e sovrapposizione dei due sensi di marcia.
- **Nelle prove di salvamento** ove è previsto l'utilizzo del manichino e/o torpedo, gli stessi dovranno essere disinfettati dopo ogni serie.
- Gli assistenti, nelle prove torpedo e *Super Lifesaver*, dovranno indossare mascherina e guanti monouso.
- **Zona mista.** L'accesso dei rappresentanti della stampa e degli atleti alla zona mista deve essere normato in modo da assicurare l'opportuna distanza di sicurezza agli uni e agli altri, mediante la suddivisione posizionale degli spazi in essa previsti. L'uso della mascherina è obbligatorio sia per i rappresentanti della stampa sia per gli atleti al chiuso e anche all'aperto, salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza.
- **Premiazioni.** Sia nella fase di aggregazione degli atleti premiati sia in quella di consegna delle medaglie, tutti dovranno indossare la mascherina anche all'aperto, salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza. I contatti ravvicinati e personali (strette di mano e/o abbracci) tra e verso i premiati devono essere evitati. Sarebbe opportuno evitare qualsiasi cerimonia di consegna prevedendo che i premi siano presenti sulla piattaforma di premiazione, previamente sanificati, per una gestione autonoma da parte degli atleti.
- **Giudici e Cronometristi.** Sono tenuti a rispettare le disposizioni di distanziamento interpersonale previste dalle norme di sicurezza, in particolar modo durante le fasi di sovraffollamento o di avvicinamento ad atleti reduci da sforzo, e indossare la mascherina durante lo svolgimento della

loro attività nel corso della competizione; tale obbligo è previsto anche all'aperto, salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza. Gli arbitri della pallanuoto sono esentati dall'uso della mascherina esclusivamente nel corso della partita durante la quale dovranno mantenersi a distanza di sicurezza (di almeno 2 metri) da atleti e tecnici.

- Prevedere pulizia e sanificazione degli spazi utilizzati da atleti e operatori sportivi al termine di ogni sessione e anche nelle fasi di competizione per quanto riguarda blocchi di partenza, sedie, ceste e quant'altro sia stato utilizzato fra un turno, serie o batteria e l'altra.
- Oltre a quanto riportato in precedenza, per quanto riguarda la disciplina dei tuffi, la distanza fra gli atleti (e fra essi e gli allenatori) durante il tuffo è obbligatoriamente determinata dalle regole e dalla struttura dell'impianto. Quindi, le regole di distanziamento devono essere previste e osservate per la fase di preparazione del tuffo e durante la permanenza sul bordo vasca. Posto un tuffatore sul trampolino/piattaforma in procinto di tuffarsi, i tuffatori in attesa devono attendere il loro turno posizionandosi in modo da rispettare le distanze minime di sicurezza (preferibilmente 2 metri) tra gli atleti. In pratica, un tuffatore è sul trampolino o sulla piattaforma e quello che dovrà tuffarsi successivamente è in attesa al vertice della scala e gli altri a distanza di sicurezza.

Nuoto e nuoto per salvamento in acque libere

- Il luogo del raduno, punzonatura e briefing (per semplificare chiamato villaggio) dovrà essere recintato e controllato per impedire il passaggio e la sosta di persone non autorizzate, la banchina di passaggio per gli atleti, giudici e addetti ai lavori dovrà essere recintata.
- La punzonatura e il briefing saranno contemporanei. I nuotatori arriveranno in camera di briefing/punzonatura sapendo già il numero della propria batteria e il proprio numero di partenza. La chiamata dovrà essere fatta con microfono o megafono, e il personale addetto dovrà indirizzare i concorrenti. La camera di briefing/punzonatura dovrà essere organizzata all'aperto con file di sedie adeguatamente distanziate. Mentre un giudice spiegherà il percorso, un giudice munito di pennarello, guanti e mascherina procederà con la punzonatura. Appena terminata la procedura, i nuotatori prenderanno posizione in acqua sull'apposita linea di partenza (corsia/corda/pontone) e quando saranno tutti allineati il giudice di partenza farà partire la serie. Tra la punzonatura di un gruppo e l'altra, una persona addetta, messa a disposizione dell'organizzazione, procederà con la pulizia/disinfezione delle sedie.
- La partenza dovrà essere collocata in una posizione diversa dall'arrivo.
- Le partenze dovranno prevedere un numero di atleti definito per mantenere un distanziamento interpersonale adeguato. Il distanziamento deve essere predisposto sino dalle fasi preliminari la partenza. I nuotatori partiranno dall'acqua e con apposita corda/corsia/pontone, che mantenga un distanziamento di almeno 1 metro tra di loro. Per mantenere il corretto distanziamento, segni distintivi andranno apposti sulla corda/corsia/pontone, dove il nuotatore dovrà aggrapparsi/appoggiarsi con le mani. Nel caso che debbano essere previste più partenze, esse dovranno susseguirsi con un tempo minimo di almeno 5 minuti l'una dall'altra.
- Nel caso di partenze separate, gli scaglioni di nuotatori saranno divisi in agonisti e master, maschi e femmine. Per gli agonisti partendo dalla categoria assoluta a scendere (assoluti, cadetti, juniores e ragazzi). Per i nuotatori master le batterie di partenza saranno composte con nuotatori della categoria più giovane alla più vecchia in ordine crescente di età.
- All'arrivo non si potranno organizzare rinfreschi a buffet, potranno solamente essere messe su

un tavolo bottiglie sigillate di acqua e barrette energetiche sigillate. Gli atleti appena arrivati dovranno rispettare le norme sul distanziamento, e comunque non potranno sostare nell'area di lavoro.

- Nelle gare di salvamento, che prevedono l'utilizzo di Tavola e Canoa, le attrezzature, se utilizzate da più di un atleta, dovranno essere disinfettate tra le serie. L'organizzazione dovrà, nella pianificazione della competizione, tenere in considerazione i tempi per le necessarie procedure.
- Nella gara bandierine sulla spiaggia, dovranno essere studiati dei percorsi all'interno dell'arena di gara affinché gli atleti possano raggiungere la posizione a loro assegnata mantenendo sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Tra una serie e la successiva dovranno essere disinfettate tutte le bandierine. I giudici addetti al posizionamento delle bandierine dovranno utilizzare guanti monouso che dovranno essere sostituiti dopo ogni serie.
- Nella prova *Sprint* sulla spiaggia non potranno essere utilizzate in promiscuità pettorine numerate identificative delle corsie.
- Nelle gare *Oceanman* e *Oceanwoman* gli assistenti addetti al posizionamento ed al recupero del materiale dovranno utilizzare guanti monouso ed indossare la mascherina chirurgica.
- Nelle staffette *Rescue Tube*, *4x90 Beach Sprint*, *Oceanman* e *Oceanwoman*, *Mixed Ocean Lifesaver*, il materiale usato andrà sanificato dopo ogni serie e gli assistenti dovranno attenersi alle medesime prescrizioni previste per le prove individuali

Pallanuoto

- Nel complesso, occorre fare in modo che nel gruppo della Squadra siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita.
- L'orario di arrivo alla piscina di ogni Squadra sarà stabilito in precedenza in modo che evitare ogni possibile assembramento e per una adeguata gestione degli spogliatoi, separati per ciascuna squadra. Ciascuna Squadra dovrà avere percorsi di accesso, di spostamento all'interno dell'impianto e di uscita in modo da evitare tassativamente qualsiasi promiscuità e contatto con altri utenti dell'impianto.
- Non sono consentite riprese televisive all'interno degli spogliatoi.
- Prevedere una disposizione adeguata nelle panchine per mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, con una distribuzione alternata dei componenti (per esempio, mantenendo un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), e/o disponendo gli occupanti su più file. Se possibile trasferire parte della panchina in tribuna (se c'è accesso diretto al campo), in modo separato da eventuale pubblico, o aggiungere altre sedute per espandere le panchine abituali.
- Al cambio di campo alla fine del secondo quarto sarà necessario alternare o comunque disciplinare lo spostamento delle squadre da un campo all'altro per ridurre i rischi di contatto principalmente degli staff tecnici e dovrà essere garantita, in modo rapido, idonea pulizia e disinfezione di ciascuna panchina a cura della Società ospitante.
- Al termine della partita e per l'uscita dal piano vasca sarà necessario separare le Squadre, gli Arbitri e la Giuria al rientro negli spogliatoi.
- Tutte le persone presenti al tavolo della Giuria dovranno indossare la mascherina; tale obbligo è previsto anche all'aperto, salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e osservare il distanziamento di almeno un metro. Dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo

svolgimento della partita.

- Per parlare con gli ufficiali di gara, gli/le atleti/e e l'allenatore dovranno rigorosamente rispettare la distanza interpersonale di sicurezza. Tutti gli ufficiali di gara dovranno indossare sempre le mascherine; tale obbligo è previsto anche all'aperto salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, tranne gli arbitri, durante il periodo di tempo strettamente legato allo svolgimento della partita.
- La mascherina dovrà essere usata obbligatoriamente anche dagli atleti in attesa di entrare in vasca e dagli allenatori, in particolare durante le interlocuzioni con gli stessi ufficiali di gara. Lo staff tecnico dovrà rispettare, nei confronti degli atleti, la distanza interpersonale di sicurezza.
- Verificare ed attenersi alle disposizioni regionali vigenti per gli sport di contatto e di squadra.

Tutela sanitaria

La tutela sanitaria dell'attività agonistica per gli atleti COVID-19 positivi o presunti tali è disciplinata dalla Circolare del Ministero della Salute del 13/01/2021 "Idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti COVID-19 positivi e guariti e in atleti con sintomi suggestivi per COVID-19 in assenza di diagnosi da SARS-CoV2" reperibile su:

<https://www.federnuoto.it/home/federazione/linee-guida-covid-19.html>

L'effettuazione di test sierologici per la ricerca degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgM e IgG, preferibilmente con prelievo ematico, secondo le metodiche approvate dalle autorità competenti o con tecnologie di prossima validazione quando disponibili, è fortemente raccomandata prima dell'inizio dell'attività per gli atleti e per tutti i componenti dello staff tecnico della squadra o del gruppo agonistico e, qualora il medico sociale lo ritenga necessario sulla base della situazione epidemiologica, anche periodicamente durante la stagione agonistica. Si ricorda tuttavia che, tali test hanno un significato epidemiologico e di controllo nell'ambito della tutela della salute dell'atleta, ma non rappresentano una "patente" di immunità al COVID-19 per lo svolgimento dell'attività sportiva.

In caso di positività per IgM o IgG o entrambe è necessario fare un tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale (i positivi sono da considerare non infettanti solo se il tampone è negativo). I positivi per IgG, anche se negativi al tampone, devono fare gli accertamenti di cui alla Circolare del Ministero della Salute del 13/01/2021 per poter riprendere l'attività sportiva. In ogni caso, l'effettuazione di tamponi naso-faringei per la ricerca dell'RNA virale, secondo le metodiche validate o con tecnologie di prossima validazione quando disponibili, è comunque raccomandata prima dell'inizio della stagione agonistica per gli atleti e i componenti dello staff tecnico.

Inoltre, anche in funzione dell'anamnesi individuale e dei contatti avuti oltre che della situazione epidemiologica locale, è opportuno che gli atleti e i componenti dello staff si sottopongano al tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale a giudizio del medico sociale o del medico curante nel corso della stagione agonistica, quando ritenuto necessario anche in funzione degli impegni sportivi, fermo restando l'intervento dell'autorità sanitaria nelle situazioni previste dalle norme.

Il medico federale e i medici di squadra della Federazione Italiana Nuoto sono a disposizione per confrontarsi con i medici sociali e quelli curanti riguardo alle norme e alle indicazioni sulla tutela sanitaria.

Obbligo della Certificazione Verde per la partecipazione a allenamenti e competizioni

L'accesso all'impianto e agli spogliatoi per gli allenamenti e per le competizioni al chiuso e all'aperto di tutte le discipline è riservato esclusivamente, eccetto che per i minori di 12 anni, alle persone in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, sarà consentito esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata"), nonché alle persone di età inferiore ai dodici anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute:

- l'accesso a eventi e competizioni sportive;
- l'accesso, all'aperto e al chiuso, a servizi e attività di piscine, centri natatori, palestre, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, di cui all'articolo 6;
- la pratica di sport di squadra e di contatto, sia al chiuso che all'aperto;
- l'accesso agli spazi adibiti a spogliatoi e docce, in questo caso con esclusione dell'obbligo di certificazione anche per gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell'età o di disabilità;

Si ricorda che il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 - Art. 9, comma 2, definisce le Certificazioni Verdi COVID-19 come segue:

2. Le certificazioni verdi COVID-19 attestano una delle seguenti condizioni:

- a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
- b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
- c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
- c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.

Pertanto, le lettere a), b) e c-bis) definiscono la cd. Certificazione Verde "rafforzata".

Alla luce di tali previsioni si rinvia:

- **per le manifestazioni federali di carattere nazionale, alle disposizioni integrative di cui agli allegati n. 10, 11, 12 e per le gare federali ed extra-federali di carattere interregionale all'allegato n. 13 del presente documento;**
- **per le manifestazioni internazionali alle disposizioni che verranno comunicate per la singola manifestazione anche ai fini del rispetto delle procedure e dei protocolli previsti dalle competenti Federazioni Sportive Internazionali di riferimento.**

Gestione dei casi sintomatici

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020) si dovrà prevedere:

- L'identificazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- La messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.

In particolare, nel caso che una persona dovesse manifestare all'interno dell'impianto sportivo sintomi che potrebbero essere riconducibili a contagio da COVID-19, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- richiedere assistenza immediata di un Medico;
- eseguire una ricognizione per l'identificazione delle persone con le quali la persona è entrata in contatto, in modo da facilitare gli accertamenti previsti dall'autorità sanitaria competente in caso di positività, nel rispetto delle norme per la privacy;
- pianificare una pulizia e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.
- nei locali dove abbia soggiornato una persona successivamente risultata COVID positiva la pulizia e sanificazione dovranno essere fatte secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

Secondo la circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020, n. 0007922, un caso sospetto di Covid-19 che richieda esecuzione di test diagnostico è definito come segue:

1. *Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre maggiore di 37,5°, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale, durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; oppure*
2. *Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;oppure*
3. *Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.*

I casi sospetti devono essere segnalati alla autorità sanitaria competente sul territorio, alla quale dovrà essere fornita la massima collaborazione, che provvederà agli adempimenti di legge previsti. Se un componente della squadra dovesse risultare positivo all'RNA virale su tampone naso-faringeo sarà isolato e seguirà il percorso previsto dalle autorità sanitarie competenti. In questo caso è utile che tutti i componenti della squadra siano sottoposti a tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale, ma sarà l'autorità sanitaria competente, secondo le norme vigenti, che provvederà alla gestione degli altri componenti della squadra con i quali la persona positiva è entrata in contatto.

Gestione degli infortuni

In caso di evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso dovranno indossare mascherina e guanti e fornire la mascherina alla persona che necessita assistenza qualora questa ne sia priva;
- la persona soccorsa, verificata l'impossibilità di riprendere l'attività, dovrà essere accompagnata dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso un Pronto Soccorso ospedaliero;
- tutti coloro che accompagnano l'atleta dovranno indossare la mascherina; tale obbligo è previsto anche all'aperto salvo in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza;
- tutte le altre persone presenti nell'impianto dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato.

Gestione delle terapie fisiche

- Le metodiche fisioterapiche strumentali devono essere effettuate in un ambiente sanificato e dotato, oltre dei detergenti per le mani, anche di prodotti per la sanificazione dello strumentario che deve essere effettuata alla fine di ogni trattamento e su ogni macchinario utilizzato.
- All'interno del locale, durante il trattamento, dovrà essere presente solo il fisioterapista e l'atleta da trattare.
- Il terapeuta deve essere sempre munito di mascherina e guanti e, se necessario, può essere opportuno l'uso di una visiera protettiva. Alla fine di ogni trattamento, i guanti e la mascherina devono essere cambiati e la visiera sanificata.
- Gli atleti dovranno indossare sempre la mascherina durante la fisioterapia.
- I lenzuoli copri-lettino devono essere del tipo "usa e getta"; il lettino deve essere sanificato ad ogni trattamento.
- La ventilazione del locale adibito deve essere la massima possibile e dovrà essere considerato fra un trattamento e l'altro il tempo necessario per sanificare i macchinari e il lettino.

AUTOCONTROLLO IN PISCINA E PALESTRA, INTEGRAZIONE PER PREVENIRE INFEZIONE DA COVID-19: STRUTTURE, ATTREZZATURE, DOTAZIONI, ACCORGIMENTI

Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

Al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza di personale si distinguerà una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve; sosta prolungata, potenziali assembramenti (in accordo con l'allegato 1 delle Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020).

In ogni area dovranno essere disponibili in numero adeguato contenitori di rifiuti, chiusi con coperchio apribile a pedale, destinati allo smaltimento dei fazzoletti monouso, da predisporre nelle zone di maggior affollamento.

Area ingresso/reception

- Predisporre, se stabilito, una postazione di misurazione della temperatura corporea esterna
- Installazione di distributori, che dovrebbero essere automatici, di disinfettante
- Installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza
- Rimozione di panchine, divani, aree gioco per bambini e sedute in genere
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

Front office

- Installazione di pannelli separatori in plexiglas di dimensioni adeguate fra il personale e l'utente
- incentivare i pagamenti in formato elettronico (attraverso l'installazione di POS)
- Digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali ecc.)
- Pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile.
- Tenere sempre a disposizione del personale prodotti igienizzanti per le mani.
- Pulizia e sanificazione di tutta l'area di lavoro almeno due volte al giorno.
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- I telefoni dovrebbero essere utilizzati sempre con auricolari o *headset* personali.
- Evitare di scambiarsi telefoni e *tablet*.

Bar/punto ristoro

- Apertura solo se prevista in modo specifico dalle autorità competenti in relazione al rischio di contagio da COVID-19 per i locali pubblici

Spogliatoi

- Prevedere il numero di utenti che possono accedere in funzione dell'organizzazione degli spazi e delle caratteristiche dei locali. Controllare l'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza.
- Tutti gli indumenti (compreso le scarpe) e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti eventualmente presenti; in questo caso si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti.
- Installare distributori, preferibilmente automatici, di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti
- Prevedere la presenza di personale di assistenti agli spogliatoi.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da SARS-CoV-2.
- Posizionare segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Servizi igienici e docce

- Installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante.

- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza di almeno 1 metro pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra.
- Prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.
- Prevedere temporizzazione docce (durata massima consigliata 2 minuti per utente). Considerare l'opportunità di evitare, dopo l'attività fisica, la doccia presso l'impianto sportivo.

Sala vasche

- Accedere alle vasche passando obbligatoriamente della vaschetta lava-piedi.
- Pulizia e sanificazione del materiale didattico e degli attrezzi alla fine di ogni sessione di allenamento
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro
- Prevedere una doccia saponata prima dell'ingresso in vasca
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme

PALESTRA pre-natatoria (priva di attrezzi e macchine)

- Garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora laddove usata.
- Si dovrebbe prevedere l'installazione distributori automatici di disinfettante e di salviette disinfettanti
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato con quanto previsto dalle norme.

PALESTRA con attrezzi e macchine

- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale, anche a cura dell'utente
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere sanificati non devono essere usati
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

- Per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni delle varie discipline. L'istruttore dovrà usare la mascherina.
- È tassativo usare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo; all'ingresso in palestra prevedere l'igienizzazione della suola preferibilmente con tappetino imbevuto di igienizzante oppure con disinfettante spray o salviette igienizzanti.

Effetti della clorazione dell'acqua delle piscine sul SARS-CoV-2

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una fragile membrana lipidica esterna. In genere, i virus con un involucro di questo tipo sono meno stabili nell'ambiente e sono più sensibili agli ossidanti, come il cloro. Secondo quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione con cloro sono ritenuti in grado di inattivare il virus responsabile della COVID-19. Anche se il virus è stato segnalato nelle acque fluviali, esso non è stato rilevato nelle forniture di acqua potabile e, sulla base delle prove attuali, il rischio per le risorse idriche è basso, conclude la specifica relazione della stessa Organizzazione. Essa riporta anche che, per un'efficace disinfezione, nelle acque dovrebbe esserci una concentrazione residua di cloro libero di $\geq 0,5$ mg/l (*Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus. Technical brief. World Health Organization, 3/3/2020*).

A ulteriore conferma, è stato da tempo dimostrato che il cloro libero superiore a 0,5 mg/l assicura la completa inattivazione di SARS-CoV (della stessa famiglia del virus che causa la COVID-19) (*Wang XW et al. Study on the resistance of severe acute respiratory syndrome-associated coronavirus. J Virol Methods. 2005 Jun;126:171-7*). Ciò è testimoniato anche dall'Istituto Superiore di Sanità nel *Rapporto del Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. Rapporto ISS COVID-19, n.10/2020*. A questo proposito, è importante considerare che l'acqua di approvvigionamento deve avere requisiti conformi alla legislazione vigente sull'acqua per il consumo umano per tutti i tipi di piscine (acqua potabile).

Quanto sopra riportato è in linea con il parere del *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC), riferimento nazionale USA per l'applicazione della prevenzione e del controllo delle malattie, che afferma testualmente: "I metodi convenzionali di trattamento dell'acqua che utilizzano la filtrazione e la disinfezione, come quelli nella maggior parte dei sistemi municipali di acqua potabile, dovrebbero rimuovere o inattivare il virus che causa la COVID-19. Esso non è stato rilevato nell'acqua potabile. Non ci sono prove che la COVID-19 possa essere diffusa all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio o spa o parchi giochi acquatici. Il corretto funzionamento, la manutenzione e la disinfezione (ad es. con cloro) di piscine, vasche idromassaggio o spa e parchi giochi acquatici dovrebbero inattivare il virus che causa la COVID-19. Non ci sono prove che dimostrino che qualcuno abbia contratto la COVID-19 attraverso l'acqua potabile, l'acqua ricreativa o le acque reflue (*Water and COVID-19 FAQs. Information about Drinking Water, Recreational Water and Wastewater. Updated April 3, 2020. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/water.html>*).

A questo proposito, quindi, le concentrazioni di cloro libero nell'acqua delle piscine, previste dalle norme vigenti, sembrano ampiamente in grado di prevenire la diffusione della COVID-19.

L'evaporazione dell'acqua clorata potrebbe inoltre, almeno a breve distanza dalla superficie, limitare il rischio di propagazione di una carica virale infettante per propagazione tramite le vie

aeree. È verosimile, infatti, che durante il nuoto gran parte dell'aria espirata si propaghi tangenzialmente alla superficie d'acqua e sia in buona misura ammortizzata ed assorbita dalla stessa. Benché non vi siano dati sperimentali o descrittivi a sostegno, tale condizione è da ritenersi a rischio ridotto per almeno due motivi:

1. Una parte dell'aria espirata della persona con eventuale infezione produttiva cade direttamente in acqua, diversamente da quanto accade se una persona è in piedi od a sedere in un ambiente chiuso nel qual caso l'espirato si può diffondere in tutte le direzioni.
2. La restante parte dell'espirato rimane nello spazio aereo sovrastante la superficie dell'acqua satura di cloro e vapore acqueo. Ciò da una parte mette a contatto le goccioline presenti nell'espirato con il cloro (cosa plausibilmente nociva al virus stesso), e dall'altro fa crescere immediatamente le dimensioni delle eventuali goccioline infettanti che in tal modo perdono largamente la spontanea capacità diffusiva e precipitano in acqua.

In accordo con il DPCM 2 marzo 2021 (allegato 9), *“al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione, assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare”*.

Elenco allegati:

- All.1 - Scheda “Lo sport continua in sicurezza” allegata alle “Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere” del 3 dicembre scorso.
- All. 2 - Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020
- All. 3 - Norme igienico-sanitarie e buone prassi (FMSI, 14 aprile 2020)
- All. 4 - Indicazioni per gli utenti
- All. 5 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per tesserati
- All. 6 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per non tesserati
- All. 7 - Dichiarazione di responsabilità Società Pallanuoto
- All. 8 - Dichiarazione di responsabilità Società Nuoto Sincronizzato
- All. 9 - Dichiarazione di responsabilità Società Nuoto, Fondo, Tuffi, Salvamento
- All.10- Disposizioni attuative¹ delle Linee Guida FIN per gli incontri all'aperto e al chiuso della Coppa Italia di Pallanuoto maschile e femminile, dei Campionati Nazionali di Pallanuoto di serie A1 e A2 maschili e femminili e del Campionato di Pallanuoto di serie B maschile.
- All.11- Disposizioni attuative delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali di carattere nazionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario federale nel Nuoto sincronizzato.
- All.12- Disposizioni attuative delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali di carattere nazionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario federale nelle discipline del Nuoto, Nuoto di fondo, Tuffi, Nuoto per Salvamento - Settori Agonistici e Master.
- All.13- Disposizioni attuative delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali ed extra-federali di carattere interregionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario nelle discipline del Nuoto, Nuoto di fondo, Nuoto sincronizzato, Tuffi, Nuoto per Salvamento - Settori Agonistici e Master.

¹ Le presenti disposizioni recepiscono ed integrano quelle già emanate con le circolari normative n. 495 del 08/02/2021 e n. 1951 del 25/05/2021

Allegato 1. Scheda "Lo sport continua in sicurezza"



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Lo Sport continua in sicurezza

All'interno del sito è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione:



RILEVAZIONE DELLA
TEMPERATURA
ALL'INGRESSO DEL SITO



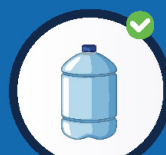
LAVARSI FREQUENTEMENTE LE
MANI, ANCHE ATTRAVERSO
APPOSITI DISPENSER DI GEL
DISINFETTANTE



OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA
MASCHERINA IN TUTTI GLI SPAZI
DEL SITO SE NON SI STA
EFFETTUANDO ATTIVITÀ FISICA



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA DI
1 MT IN CASO DI ASSENZA DI
ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI
MONOUSO O DA BOTTIGLIE
PERSONALI



NON TOCCARSI MAI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE
MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN
UN FAZZOLETTO EVITANDO IL
CONTATTO DELLE MANI CON
LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
SE NON SI HA A DISPOSIZIONE
UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE
NELLA PIEGA INTERNA DEL
COMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI
CONDIVISI CON ALTRI GLI
INDUMENTI INDOSSATI PER
L'ATTIVITÀ FISICA. RIPORLI IN
ZAINI O BORSE PERSONALI E,
UNA VOLTA RIENTRATI IN CASA,
LAVARLI SEPARATAMENTE
DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA
ADEGUATA ALL'INTENSITÀ
DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE
NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI
CONTENITORI I FAZZOLETTINI
DI CARTA O ALTRI MATERIALI
USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN
"SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO
AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI"
(ES. FAZZOLETTI MONOUSO,
MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO DI DISPOSITIVI
(SMARTPHONE, TABLET, ECC.)
E DI ATTREZZI
TRA OPERATORI SPORTIVI E
PERSONE PRESENTI NEL SITO

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI
PERSONALI (BORRACCE, ECC.) E
L'ATTREZZATURA UTILIZZATA
DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE
ALL'ATTIVITÀ CHE SI ANDRÀ A SVOLGERE
O, IN ALTERNATIVA, UTILIZZARE GLI SPAZI COMUNI
PER CAMBIARSI NEL MINOR TEMPO POSSIBILE,
MUNENDOSI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA
DEI PROPRI EFFETTI PERSONALI



NON TOCCARE OGGETTI
E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di Promozione Sportiva di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana.



sport.governo.it

Scarica l'App



Allegato 2. Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020

Secondo il DCPM del 24 ottobre 2020, devono essere sempre applicate le seguenti misure igienico-sanitarie:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.

Allegato 3. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI (FMSI, 14 aprile 2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

- 15) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).
- 16) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 17) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- 18) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- 19) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- 20) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.
- 21) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.
- 22) In occasione dei controlli antidoping, predisporre -oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.
- 23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.
- 24) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- 25) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatoi, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.
- 26) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Allegato 4. Indicazioni per gli utenti

Gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti misure igienico-sanitarie:

1. Lavarsi spesso le mani. Usare le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherina) come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.
12. Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso subito prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine.
13. Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto.
14. Non scambiare con altri oggetti di uso personale (asciugamani, accappatoi, ecc.).
15. Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
16. Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
17. Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
18. Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
19. In acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.

Tratte da:

- *DPCM 26 aprile 2020 (allegato 4)*
- *Norme igienico-sanitarie e buone prassi della Federazione Medico Sportiva Italiana. 14 aprile 2020.*
- *Emergenza COVID-19. Misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra pr la fase 2. Federazione italiana Nuoto. 27 aprile 2020*

Allegato 5. AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 PER TESSERATI MINORI DI 12 ANNI

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____
a _____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____ (____),
via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____ in data ____ . ____ . ____,
utenza telefonica _____, mail _____

consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA, per quanto di propria conoscenza:

1. di non avere attualmente diagnosi di positività per COVID-19;
2. di non essere attualmente sottoposto/a alla misura della quarantena;
3. di non aver avuto sintomi COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto) nei precedenti 14 giorni e di non essere a conoscenza di essere stato/a in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi COVID-19 (vedi sopra);
4. di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito a contatti stretti (secondo la definizione della circolare del Ministero della Salute 0018584 del 29/05/2020) da me avuti negli ultimi 10 giorni con casi probabili o confermati COVID-19;
5. di impegnarmi ad adottare e rispettare, per tutta la durata degli allenamenti e delle gare, le misure di prevenzione e protezione vigenti, istituite in funzione della necessità di limitare la diffusione del virus Sars-Cov2, a seguire le precauzioni previste dalle autorità sanitarie e, comunque, quelle specificate nelle istruzioni ricevute dalla Società e presenti nelle linee guida della Federazione Italiana Nuoto, di cui ho letto, compreso ed accettato tutti i contenuti;

consapevole che, in caso contrario, non potrò accedere all'impianto né, se previsto, svolgere attività sportiva.

Mi impegno altresì ad informare il medico sociale, e a non frequentare l'impianto sportivo, in caso di:

- comparsa di temperatura oltre i 37.5°;
- esposizione, a mia conoscenza, a casi probabili o confermati COVID-19;
- comparsi di sintomi riferibili a Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto).

Nel caso sia prevista, autorizzo la misura della temperatura corporea a ogni ingresso nell'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, sino al termine dello stato d'emergenza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____ Firma _____

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali di mio figlio/a. Allego copia del documento d'identità.

Luogo e data _____

Firma padre leggibile _____ Firma madre leggibile _____

Allegato 6. AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 PER NON TESSERATI MINORI DI 12 ANNI

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____
a _____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____ (____),
via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____ in data ____ . ____ . ____,
utenza telefonica _____, mail _____

consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA, per quanto di propria conoscenza:

1. di non avere attualmente diagnosi di positività per COVID-19;
2. di non essere attualmente sottoposto/a alla misura della quarantena;
3. di non aver avuto sintomi COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto) nei precedenti 14 giorni e di non essere a conoscenza di essere stato/a in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi COVID-19 (vedi sopra);
4. di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito a contatti stretti (secondo la definizione della circolare del Ministero della Salute 0018584 del 29/05/2020) da me avuti negli ultimi 10 giorni con casi probabili o confermati COVID-19;
5. di impegnarmi ad adottare e rispettare, durante la mia permanenza nell'impianto sportivo, le misure di prevenzione e protezione vigenti, istituite in funzione della necessità di limitare la diffusione del virus Sars-Cov2, a seguire le precauzioni previste dalle autorità sanitarie e, comunque, quelle specificate nelle istruzioni presenti nell'impianto, di cui ho letto, compreso ed accettato tutti i contenuti;

consapevole che in caso contrario non potrò accedere all'impianto né, se previsto, svolgere attività sportiva.

Mi impegno ad informare il medico di famiglia, e a non frequentare l'impianto sportivo, in caso di:

- comparsa di temperatura oltre i 37.5°;
- esposizione, a mia conoscenza, a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19
- qualsiasi sintomatologia (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto)

Nel caso sia prevista, autorizzo la misura della temperatura corporea a ogni ingresso nell'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, sino al termine dello stato d'emergenza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____ Firma _____

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali di mio figlio/a. Allego copia del documento d'identità.

Luogo e data _____

Firma padre leggibile _____ Firma madre leggibile _____

Allegato 7. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' SOCIETA' Pallanuoto

SOCIETA' _____

PARTITA _____

Il/la sottoscritto/a, _____

nato/a _____ il _____

e residente a _____ ()

in _____

codice fiscale _____

in qualità di Presidente della Società

DICHIARA CHE:

- da parte della Società da me rappresentata, sono state rispettate tutte le prescrizioni sanitarie previste dalle autorità competenti e dalle linee guida federali relative alle misure di sicurezza da adottare nelle piscine per gli allenamenti e le competizioni sportive;
- che tutti i/le componenti dello staff e gli/le atleti/e in elenco sono in possesso della Certificazione Verde COVID-19 **cd. "rafforzata"** di cui all'articolo 9, comma 2 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- che tutti i/le componenti dello staff e gli/le atleti/e in elenco provvisti di Certificazione Verde COVID-19 **cd. "rafforzata"** per avvenuta vaccinazione e/o guarigione, sono stati/e sottoposti/e a tampone naso-faringeo antigenico o molecolare entro due giorni dall'accesso all'impianto con esito negativo;
- che i referti relativi ai tamponi di cui sopra sono conservati presso la sede sociale e sono disponibili su richiesta in caso di necessità.

DICHIARA INOLTRE (SOLO PER LA SQUADRA DI CASA)

- che sono state applicate le misure preventive previste dalle Linee guida federali in vista dell'incontro e che saranno evitate promiscuità con altri utenti dell'impianto.

Si allega la relazione del dr. _____ attestante la negatività al tampone antigenico o molecolare entro due giorni dall'accesso, nome per nome, del gruppo squadra che entrerà nell'impianto il giorno _____

Luogo e data _____

Timbro della Società e firma leggibile del Presidente _____

Allegato 8. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' SOCIETA' Nuoto Sincronizzato

SOCIETA' _____

PARTITA _____

Il/la sottoscritto/a, _____

nato/a _____ il _____

e residente a _____ ()

in _____

codice fiscale _____

in qualità di Presidente della Società

DICHIARA CHE:

- da parte della Società da me rappresentata, sono state rispettate tutte le prescrizioni sanitarie previste dalle autorità competenti e dalle linee guida federali relative alle misure di sicurezza da adottare nelle piscine per gli allenamenti e le competizioni sportive;
- che tutti i/le componenti dello staff e gli/le atleti/e in elenco sono in possesso della Certificazione Verde COVID-19 **cd. "rafforzata"** di cui all'articolo 9, comma 2 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e che i minori di 12 anni hanno compilato l'autocertificazione prevista;
- che tutti i/le componenti dello staff e gli/le atleti/e in elenco provvisti di Certificazione Verde COVID-19 **cd. "rafforzata"** per avvenuta vaccinazione e/o guarigione, sono stati/e sottoposti/e a tampone naso-faringeo antigenico o molecolare entro due giorni dall'accesso all'impianto con esito negativo;
- che i referti relativi ai tamponi di cui sopra sono conservati presso la sede sociale e sono disponibili su richiesta in caso di necessità.

Si allega la relazione del dr. _____ attestante la negatività al tampone antigenico o molecolare entro due giorni dall'accesso, nome per nome, del gruppo squadra che entrerà nell'impianto il giorno _____

Luogo e data _____

Timbro della Società e firma leggibile del Presidente _____

Allegato 9

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' SOCIETA' Nuoto, Fondo, Tuffi, Salvamento

SOCIETA' _____

GARA _____

Il/la sottoscritto/a, _____

nato/a _____ il _____

e residente a _____ ()

in _____

codice fiscale _____

in qualità di Presidente della Società

DICHIARA CHE:

- da parte della Società da me rappresentata, sono state rispettate tutte le prescrizioni sanitarie previste dalle autorità competenti e dalle linee guida federali relative alle misure di sicurezza da adottare nelle piscine per gli allenamenti e le competizioni sportive;
- che tutti i/le componenti dello staff e gli/le atleti/e in elenco sono in possesso della Certificazione Verde COVID-19 **cd. "rafforzata"** di cui all'articolo 9, comma 2 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e che i minori di 12 anni hanno compilato l'autocertificazione prevista.

Luogo e data _____

Timbro della Società e firma leggibile del Presidente _____

ALLEGATO 10

PALLANUOTO: Disposizioni attuative² delle Linee Guida FIN per gli incontri all'aperto e al chiuso della Coppa Italia di Pallanuoto maschile e femminile, dei Campionati Nazionali di Pallanuoto di serie A1 e A2 maschili e femminili, del Campionato di Pallanuoto di serie B maschile e del Campionato Under 18 A maschile.

Le presenti disposizioni sono adottate, salvo modificazioni e fino a revoca, tenuto conto dell'andamento dell'emergenza pandemica e degli eventuali provvedimenti normativi in materia, anche in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto legge 19/05/2020 n. 34, recante disposizioni straordinarie in materia di regolamentazione dei Campionati sportivi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Disposizioni organizzative

- A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, tutti i componenti di una squadra (giocatori e staff) che devono partecipare ad un incontro sono tenuti a esibire la Certificazione Verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata").** A sensi del citato D.L. 52/2021, le certificazioni verdi COVID-19 sono rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:
 - avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
 - avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
 - effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
 - c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.
- In ogni caso, **tutti i componenti della squadra (giocatori e staff) in possesso della Certificazione Verde COVID-19 citata, dovranno comunque sottoporsi a un tampone nasofaringeo antigenico rapido o molecolare** da effettuarsi entro e non oltre due giorni³ precedenti dall'orario di inizio dell'incontro o della manifestazione. Per le manifestazioni in oggetto l'effettuazione del predetto tampone rimane condizione preclusiva per la partecipazione alle competizioni sportive. **Le condizioni descritte dovranno essere attestate, per ciascuna Società partecipante, in un'unica certificazione, nome per nome, dal medico sociale o da un medico di fiducia della Società rilasciata entro le 48 ore dall'inizio della manifestazione.**
- Nel caso che un componente della squadra dovesse risultare positivo per COVID-19 al tampone, l'autorità sanitaria competente dovrà essere tempestivamente informata dalla Società e la persona positiva sarà isolata dal gruppo e seguirà il percorso previsto dalle autorità competenti. Tutti gli altri componenti della squadra, in funzione dei contatti avuti o meno con la persona positiva,

² Le presenti disposizioni recepiscono ed integrano quelle già emanate con le circolari normative n. 495 del 08/02/2021 e n. 1951 del 25/05/2021

³ La FIN può comunicare alle Società interessate anche un termine minore laddove le formule di svolgimento dei Campionati (in caso di concentramenti o programmazione ravvicinata degli incontri nelle fasi finali) lo rendessero necessario.

- seguiranno le indicazioni fornite dalle autorità stesse alle quali la Società darà massima collaborazione informando in anticipo dei protocolli di sicurezza adottati nell'impianto.
4. **La stessa prescrizione di cui al punto 1) trova applicazione nei confronti degli Arbitri, del Delegato/Commissario e membri della Giuria designati, dei cronometristi, oltre che degli addetti alla sicurezza e del pubblico, se previsti.**
 5. È obbligatoria la sottoscrizione di una “dichiarazione di responsabilità” da parte del Presidente delle Società partecipanti all'incontro, conforme al fac-simile (vedi allegato 7), la quale dovrà essere consegnate al Delegato/Commissario federale e da esso verificata prima dell'ingresso delle Squadre nell'impianto. Alla “dichiarazione di responsabilità” del Presidente della Società deve essere allegata la certificazione del medico sociale o di un medico di fiducia della Società di cui al punto 2, con obbligo di conservazione dei relativi referti presso la sede della Società di appartenenza, i quali devono essere disponibili su richiesta della F.I.N. e/o delle competenti Autorità sanitarie. In assenza della predetta certificazione del Medico, l'ingresso all'impianto sarà autorizzato solo in caso di produzione, sul campo gara, dei referti attestanti l'esito negativo dei tamponi di cui al punto 2).
 6. Il Delegato/Commissario federale sarà presente presso l'impianto a partire da due ore prima dell'orario della partita e la Società organizzatrice dovrà garantire l'assistenza logistica per consentire il corretto espletamento della verifica della documentazione.
 7. Le dichiarazioni di cui al punto 5) devono essere anticipate alla FIN esclusivamente a mezzo mail, entro il termine delle ore 15.00 del giorno precedente stabilito per lo svolgimento della partita, al seguente indirizzo mail pallanuoto@federnuoto.it
 8. Nel caso di mancata produzione della “dichiarazione di responsabilità” del Presidente sul campo gara, di cui al precedente punto 5), l'incontro non potrà essere disputato e troveranno applicazione le sanzioni previste dal successivo paragrafo “Nome disciplinari”.
 9. In caso di assenza della Certificazione Verde COVID-19 **prevista**, della dichiarazione del medico o del referto del relativo tampone di cui al punto 2, all'interessato non sarà consentito l'ingresso all'impianto.
 10. Oltre alla stretta osservanza e applicazione delle misure di sicurezza previste per la prevenzione del rischio di contagio emanate dalle autorità competenti e dalla Federazione Italiana Nuoto, si raccomanda di evitare incontri di allenamento con altre squadre, anche della stessa Società (per es. con quelle delle categorie giovanili). In particolar modo, la massima attenzione deve essere osservata nelle ore antecedenti l'incontro, dopo l'effettuazione del tampone, mantenendo isolati il più possibile le componenti del gruppo squadra. Allo scopo di limitare il più possibile i contatti fra gli atleti, anche durante gli allenamenti, è opportuno considerare un programma di lavoro che privilegi il più possibile le attività di preparazione individuali allo scopo di ridurre i contatti stretti all'interno della squadra, in particolare nelle 48 ore precedenti il tampone in modo da facilitare la valutazione di eventuali contatti ad alto rischio da parte delle autorità sanitarie competenti.
 11. L'accesso del pubblico alle tribune è consentito solo se in conformità alle disposizioni delle autorità competenti regionali e nazionali previste per i territori in zona gialla dalle “Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni” del 1°giugno 2021 redatte, ai sensi del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 e del D.L. 18 maggio 2021, n. 65, dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, disposizioni che trovano applicazione anche per i territori in zona bianca. La responsabilità della verifica del pieno rispetto delle condizioni previste dalle predette Linee Guida è a totale carico della Società organizzatrice, la quale in difetto dovrà provvedere allo svolgimento a porte chiuse della partita, con l'applicazione delle prescrizioni organizzative previste per gli impianti collocati in territori diversi da quelli in zona gialla e bianca di seguito indicate:

- A) Le società devono consegnare al Delegato/Commissario di cui al precedente punto 5) una lista separata degli accompagnatori non inseriti nella distinta della squadra, che possono essere autorizzate ad accedere nell'impianto.
- B) Ogni Società può richiedere l'accesso in Tribuna per i soggetti di seguito indicati:
- fino ad un massimo di tre componenti dello staff dirigenziale della Società in regola con il tesseramento dirigenti FIN;
 - fino ad un massimo di due giocatori non a referto;
 - 1 addetto stampa della società;
 - fino ad un massimo di tre giornalisti;
 - fino a quattro addetti alle riprese video e fotografi.
- C) Le Società sono tenute ad indicare nella lista consegnata al Delegato/Commissario anche il nominativo della persona delegata al controllo dei pass nominativi che dovranno essere forniti a cura delle società ai propri ospiti per agevolare i relativi controlli di accesso all'impianto e alla Tribuna.
- D) Per i soggetti indicati alla precedente lettera B) non sussiste obbligo di tampone purché vengano debitamente organizzati nell'impianto sia i percorsi che gli spazi in modo che non si possano determinare contatti con le squadre e con gli altri soggetti ammessi in campo gara.
- E) La Società ospitante potrà inoltre inserire nella suddetta lista fino ad un massimo di tre autorità rappresentative degli enti locali e fino a tre dirigenti federali; per questi ultimi, saranno gli interessati a comunicare alla Società ospitante la loro presenza in tempo utile per poter essere inseriti nella lista.
- F) Nelle tribune andranno osservate le distanze minime di sicurezza, con obbligo di indossare le mascherine; tale obbligo è previsto anche per impianti all'aperto salvo per quelli collocati in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, sempre salvo eventuali diverse disposizioni delle competenti Autorità locali.
- G) Negli impianti con disponibilità di posti limitati (inferiore a 100 persone di capienza), non è consentito l'accesso alla tribuna.
- H) Nel campo gara e a bordo vasca possono accedere esclusivamente i soggetti – in regola con le disposizioni precedenti – di seguito indicati:
- 13 atleti + 5 staff per ciascuna squadra;
 - 2 bagnini + 1 addetto alla sicurezza;
 - delegato, arbitri e membri della giuria;
 - personale di pronto soccorso.

Qualora si verificassero casi di positività o quarantena determinanti l'indisponibilità di atleti di una Società sino a un massimo di tre, la partita si disputerà regolarmente. Se il numero degli atleti indisponibili fosse superiore a tre la partita sarà rinviata e le Società interessate si accorderanno con la Federazione Italiana Nuoto per la data del recupero⁴. La quarantena, per considerarsi conclusa, deve

⁴ Qualora il recupero di un incontro non sia praticabile per indisponibilità di slot temporali utili per fissare la nuova data della partita per esigenze di conclusione dei tornei e/o per limiti derivanti dal rispetto dei calendari nazionali e internazionali, la F.I.N. può disporre l'annullamento definitivo dell'incontro non disputato e l'attribuzione del punteggio figurativo di 4 a 0 a carico della Società impossibilitata a partecipare all'incontro, in applicazione delle norme emergenziali richiamate in premessa. Nel caso residuale che entrambe le Società si trovassero nella medesima situazione per la medesima partita, verrà applicato il punteggio figurativo di 4 a 4. Detto eventuale provvedimento riveste natura amministrativa e non disciplinare e, pertanto, non determina l'applicazione di nessuna delle sanzioni previste dalle norme federali in caso assegnazione di un risultato a tavolino.

terminare almeno tre giorni prima della data dell'incontro. Nel caso di ricorso alla cosiddetta “quarantena fiduciaria”, lo stato di necessità dovrà essere attestato con apposita dichiarazione sottoscritta dal Medico sociale.

Norme disciplinari

La mancata osservanza delle disposizioni organizzative emanate dalla FIN per la gestione dell'emergenza COVID-19 rappresenta illecito disciplinare; pertanto si segnalano i provvedimenti disciplinari di cui saranno passibili i soggetti contravventori, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34.

- a) In caso di tardivo o mancato invio della “dichiarazione di responsabilità” del Presidente della Società il Giudice sportivo -su segnalazione del Settore Pallanuoto- provvede a comminare la sanzione automatica di euro 200,00, salvo ulteriori provvedimenti che potranno essere adottati dallo stesso Giudice in presenza di eventuali e accertate conseguenze a danno della squadra avversaria e/o della FIN in conseguenza del comportamento omissivo della società.
- b) In caso di mancata produzione sul campo gara della “dichiarazione di responsabilità” del Presidente della Società l'arbitro dispone la sospensione dell'incontro e il Giudice sportivo commina la sanzione della sconfitta tavolino con il punteggio di 0-5 e di un punto di penalità a sfavore della Società inadempiente, nonché l'applicazione della multa di euro 500,00, salvo diversa valutazione da parte del Giudice Sportivo Nazionale. La medesima sanzione trova applicazione anche nel caso di mancata produzione della certificazione del medico attestante la negatività di ognuno dei tesserati componenti il gruppo squadra partecipante alla partita, salvo ove detta certificazione non sia stata sostituita dalla presentazione dei referti dei tamponi.
- c) Nel caso di celebrazione dell'incontro “a porte chiuse” (vedi punto 10), l'eventuale presenza in tribuna di un numero di persone eccedente quello indicato nell'apposito elenco fornito dalle società -con le modalità e nei limiti stabiliti dal precedente punto 10)- l'arbitro, dopo avere invitato i Dirigenti a liberare le tribune, può disporre la sospensione della partita. Il Giudice sportivo, in caso di sospensione dell'incontro, commina la sanzione della sconfitta tavolino con il punteggio di 0-5, l'applicazione di un punto di penalità a sfavore della Società inadempiente e l'applicazione della multa di euro 500,00 salvo diversa valutazione da parte del Giudice Sportivo Nazionale.
- d) In caso di comportamenti meritevoli di sanzione disciplinare per proteste, ingiurie, ecc., il Giudice sportivo può valutare, qualora detti comportamenti intervengano con la violazione delle regole anti-covid (mancato rispetto del distanziamento e/o dell'uso della mascherina), un'aggravante sanzionabile con una ammenda a carico della società pari a 200,00 € in aggiunta alla sanzione individuale già prevista.

ALLEGATO 11

Disposizioni attuative⁵ delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali di carattere nazionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario federale nel Nuoto sincronizzato.

Le presenti disposizioni sono adottate, salvo modificazioni e fino a revoca, tenuto conto dell'andamento dell'emergenza pandemica e degli eventuali provvedimenti normativi in materia, anche in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto legge 19/05/2020 n. 34, recante disposizioni straordinarie in materia di regolamentazione dei Campionati sportivi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Ad integrazione delle Linee guida relative alla gestione della “*Emergenza COVID-19 Misure di sicurezza da adottare nelle piscine per le competizioni sportive*”, consultabili nell'apposita sezione del sito federale, con la presente circolare vengono comunicate le prescrizioni valide per le discipline sportive in oggetto⁶. Le parti aggiornate rispetto alla precedente circolare n. 4078/2020 sono evidenziate nel testo per una più agevole individuazione.

Disposizioni organizzative

- A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, tutti i componenti di una squadra (atlete, atleti e staff) che devono partecipare ad una manifestazione, eccetto i minori di 12 anni, sono tenuti a esibire la Certificazione Verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde “rafforzata”).** A sensi del citato D.L. 52/2021, le certificazioni verdi COVID-19 sono rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:
 - avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
 - avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
 - effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
 - c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.
- In ogni caso, **tutti i componenti della squadra (atlete, atleti e staff) in possesso della Certificazione Verde COVID-19 citata, dovranno comunque sottoporsi a un tampone nasofaringeo antigenico rapido o molecolare** da effettuarsi entro e non oltre due giorni⁷ precedenti dall'orario di inizio della manifestazione. Per le manifestazioni in oggetto l'effettuazione del predetto tampone rimane condizione preclusiva per la partecipazione alle competizioni sportive. Le condizioni descritte dovranno essere attestate, per ciascuna Società partecipante, in un'unica

⁵ Le presenti disposizioni recepiscono ed integrano quelle già emanate con le circolari normative n. 4078 del 19/11/2020 e n. 1943 del 25/05/2021 per i settori agonistici e la n. 616 del 18/02/2021 e n. 1977 del 27/05/2021 per il Settore Master.

⁶ Le disposizioni contenute nel presente allegato 10) trovano applicazione anche per le attività di carattere interregionale nel caso in cui dette attività coinvolgano atleti provenienti da una o più Regioni che non siano in “zona bianca”.

⁷ La FIN può comunicare alle Società interessate anche un termine minore laddove le formule di svolgimento dei Campionati (in caso di concentramenti o programmazione ravvicinata degli incontri nelle fasi finali) lo rendessero necessario.

- certificazione, nome per nome, dal medico sociale o da un medico di fiducia della Società rilasciata entro le 48 ore dall'inizio della manifestazione.
3. Nel caso che un componente della squadra dovesse risultare positivo per COVID-19 al tampone, l'autorità sanitaria competente dovrà essere tempestivamente informata dalla Società e la persona positiva sarà isolata dal gruppo e seguirà il percorso previsto dalle autorità competenti. Tutti gli altri componenti della squadra, in funzione dei contatti avuti o meno con la persona positiva, seguiranno le indicazioni fornite dalle autorità stesse alle quali la Società darà massima collaborazione informando in anticipo dei protocolli di sicurezza adottati nell'impianto di allenamento da parte della Società stessa.
 4. **La stessa prescrizione di cui al punto 1) trova applicazione nei confronti dei Giudici Arbitro, del Delegato/Commissario e membri della Giuria designati, dei cronometristi, oltre che degli addetti alla sicurezza e del pubblico, se previsti.**
 5. I Presidenti di Società devono sottoscrivere una "dichiarazione di responsabilità della società" (vedi allegato 8) a garanzia del rispetto delle procedure previste, da inviarsi via mail esclusivamente alla specifica casella di posta elettronica della manifestazione comunicata dalla Federazione unitamente alle disposizioni partecipative all'evento.
 6. Alla dichiarazione di responsabilità del Presidente della Società di cui al precedente punto 5) deve essere allegata la certificazione del medico sociale, o di un medico di fiducia della Società, attestante la negatività di ognuno dei propri tesserati partecipanti alla manifestazione federale, precedente punto 2). Alla Società interessata è fatto obbligo di conservazione delle certificazioni rilasciate dai medici nonché dei referti dei tamponi effettuati presso la sede della Società di appartenenza, i quali dovranno essere disponibili su richiesta della F.I.N. e/o delle competenti Autorità sanitarie.
 7. La documentazione di cui ai precedenti punti 5) e 6) deve essere preventivamente inviata - entro le ore 12 del giorno precedente l'arrivo nell'impianto all'indirizzo mail che verrà di volta in volta comunicato dalla FIN al fine di procedere alla verifica della documentazione prima dell'arrivo di ciascun componente della Società nella sede di gara.
 8. All'arrivo nell'impianto, tutti i partecipanti alla manifestazione **minori di 12 anni** devono consegnare l'apposita autodichiarazione (vedi allegato 5).
 9. Nel caso di mancata produzione da parte di un partecipante **minore di 12 anni** della apposita "autodichiarazione" ovvero, in caso di assenza della Certificazione Verde COVID-19, della dichiarazione del medico o del referto del relativo tampone di cui al punto 2, all'interessato non sarà consentito l'ingresso all'impianto.
 10. Oltre alla stretta osservanza e applicazione delle misure di sicurezza previste per la prevenzione del rischio di contagio emanate dalle autorità competenti e dalla Federazione Italiana Nuoto, si raccomanda alle Società la massima attenzione alle misure di prevenzione nei giorni precedenti la gara, dopo l'effettuazione del tampone, mantenendo isolati il più possibile i componenti del gruppo squadra.
 11. Allo scopo di limitare il più possibile i contatti fra gli atleti, anche durante gli allenamenti, è opportuno considerare un programma di lavoro che riduca i contatti stretti all'interno della squadra. Ciò vale, in particolare, nelle 48 ore precedenti il tampone in modo da facilitare la valutazione di eventuali contatti ad alto rischio da parte delle autorità sanitarie competenti.
 12. Nelle tribune andranno osservate le distanze minime di sicurezza, con obbligo di indossare le mascherine; tale obbligo è previsto anche per impianti all'aperto salvo per quelli collocati in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, sempre salvo eventuali diverse disposizioni delle competenti Autorità locali.

Norme disciplinari

La mancata osservanza delle disposizioni organizzative emanate dalla FIN per la gestione dell'emergenza COVID-19 rappresenta illecito disciplinare; pertanto si segnalano i provvedimenti disciplinari di cui saranno passibili i soggetti contravventori, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure disciplinari:

- e) La mancata produzione della “dichiarazione di responsabilità” e/o della certificazione del medico verrà segnalata dagli Uffici federali al Giudice Arbitro il quale disporrà l'esclusione dalle gare degli atleti iscritti alla manifestazione, fermo restando gli eventuali ulteriori provvedimenti del Giudice Sportivo.
- f) La mancata presentazione all'arrivo nell'impianto della autodichiarazione prevista dal punto 8) della presente normativa determinerà per i soggetti inadempienti il divieto di accesso alla struttura.

ALLEGATO 12

Disposizioni attuative⁸ delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali di carattere nazionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario federale nelle discipline del Nuoto, Nuoto di fondo, Tuffi, Nuoto per Salvamento - Settori Agonistici e Master.

Le presenti disposizioni sono adottate, salvo modificazioni e fino a revoca, tenuto conto dell'andamento dell'emergenza pandemica e degli eventuali provvedimenti normativi in materia, anche in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto legge 19/05/2020 n. 34, recante disposizioni straordinarie in materia di regolamentazione dei Campionati sportivi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Ad integrazione delle Linee guida relative alla gestione della “*Emergenza COVID-19 Misure di sicurezza da adottare nelle piscine per le competizioni sportive*”, consultabili nell'apposita sezione del sito federale, con la presente circolare vengono comunicate le prescrizioni valide per le discipline sportive in oggetto⁹. Le parti aggiornate rispetto alla precedente circolare n. 4078/2020 sono evidenziate nel testo per una più agevole individuazione.

Disposizioni organizzative

- 1. A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, tutti i componenti di una squadra (atlete, atleti e staff) che devono partecipare ad una manifestazione, eccetto i minori di 12 anni, sono tenuti a esibire la Certificazione Verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde “rafforzata”).** A sensi del citato D.L. 52/2021, le certificazioni verdi COVID-19 sono rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:
 - avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
 - avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
 - effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
 - c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.
2. Nel caso che un componente della squadra dovesse risultare positivo per COVID-19 al tampone, l'autorità sanitaria competente dovrà essere tempestivamente informata dalla Società e la persona positiva sarà isolata dal gruppo e seguirà il percorso previsto dalle autorità competenti. Tutti gli altri componenti della squadra, in funzione dei contatti avuti o meno con la persona positiva, seguiranno le indicazioni fornite dalle autorità stesse alle quali la Società darà massima

⁸ Le presenti disposizioni recepiscono ed integrano quelle già emanate con le circolari normative n. 4078 del 19/11/2020 e n. 1943 del 25/05/2021 per i settori agonistici e la n. 616 del 18/02/2021 e n. 1977 del 27/05/2021 per il Settore Master.

⁹ Le disposizioni contenute nel presente allegato 10) trovano applicazione anche per le attività di carattere interregionale nel caso in cui dette attività coinvolgano atleti provenienti da una o più Regioni che non siano in “zona bianca”.

collaborazione informando in anticipo dei protocolli di sicurezza adottati nell'impianto di allenamento da parte della Società stessa.

3. I Presidenti di Società devono sottoscrivere una “dichiarazione di responsabilità della società” (vedi allegato 8) a garanzia del rispetto delle procedure previste, da inviarsi via mail esclusivamente alla specifica casella di posta elettronica della manifestazione comunicata dalla Federazione unitamente alle disposizioni partecipative all'evento.
4. **La stessa prescrizione di cui al punto 1) trova applicazione nei confronti dei Giudici Arbitro, del Delegato/Commissario e membri della Giuria designati, dei cronometristi, oltre che degli addetti alla sicurezza e del pubblico, se previsti.**
5. La dichiarazione di cui al precedente punto 3) deve essere preventivamente inviata - entro le ore 12 del giorno precedente l'arrivo nell'impianto all'indirizzo mail che verrà di volta in volta comunicato dalla FIN al fine di procedere alla verifica della documentazione prima dell'arrivo di ciascun componente della Società nella sede di gara.
6. All'arrivo nell'impianto, tutti i partecipanti alla manifestazione **minori di 12 anni** devono consegnare l'apposita autodichiarazione (vedi allegato 5).
7. La partecipazione alla gara è consentita solo in caso di integrale rispetto delle procedure sopra indicate.
8. Oltre alla stretta osservanza e applicazione delle misure di sicurezza previste per la prevenzione del rischio di contagio emanate dalle autorità competenti e dalla Federazione Italiana Nuoto, si raccomanda alle Società la massima attenzione alle misure di prevenzione nei giorni precedenti la gara, dopo l'effettuazione del tampone, mantenendo isolati il più possibile i componenti del gruppo squadra.
9. Allo scopo di limitare il più possibile i contatti fra gli atleti, anche durante gli allenamenti, è opportuno considerare un programma di lavoro che riduca i contatti stretti all'interno della squadra. Ciò vale, in particolare, nelle 48 ore precedenti il tampone in modo da facilitare la valutazione di eventuali contatti ad alto rischio da parte delle autorità sanitarie competenti.
10. Nelle tribune andranno osservate le distanze minime di sicurezza, con obbligo di indossare le mascherine; tale obbligo è previsto anche per impianti all'aperto salvo per quelli collocati in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, sempre salvo eventuali diverse disposizioni delle competenti Autorità locali.

Norme disciplinari

La mancata osservanza delle disposizioni organizzative emanate dalla FIN per la gestione dell'emergenza COVID-19 rappresenta illecito disciplinare; pertanto si segnalano i provvedimenti disciplinari di cui saranno passibili i soggetti contravventori, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure disciplinari:

- g) La mancata produzione della “dichiarazione di responsabilità” sarà segnalata dagli Uffici federali al Giudice Arbitro il quale disporrà l'esclusione dalle gare degli atleti iscritti alla manifestazione, fermo restando gli eventuali ulteriori provvedimenti del Giudice Sportivo.
- h) La mancata presentazione all'arrivo nell'impianto dell'autodichiarazione prevista dal punto 6) della presente normativa determinerà per i soggetti inadempienti il divieto di accesso alla struttura.

ALLEGATO 13

Disposizioni attuative delle Linee Guida FIN applicabili alle gare federali ed extra-federali di carattere interregionale all'aperto e al chiuso previste dal calendario nelle discipline del Nuoto, Nuoto di fondo, Nuoto sincronizzato, Tuffi, Nuoto per Salvamento - Settori Agonistici e Master.

Le presenti disposizioni sono adottate, salvo modificazioni e fino a revoca, tenuto conto dell'andamento dell'emergenza pandemica e degli eventuali provvedimenti normativi in materia, anche in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto legge 19/05/2020 n. 34, recante disposizioni straordinarie in materia di regolamentazione dei Campionati sportivi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Disposizioni organizzative per le attività interregionali fra Regioni esclusivamente in "zona bianca"

1. **A partire dal 10 gennaio 2022, in zona bianca, gialla e arancione, tutti i componenti di una squadra (atlete, atleti e staff) che devono partecipare ad una manifestazione, eccetto i minori di 12 anni, sono tenuti a esibire la Certificazione Verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata").** A sensi del citato D.L. 52/2021, le certificazioni verdi COVID-19 sono rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:
 - a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
 - b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
 - c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
 - c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.
2. All'arrivo nell'impianto, tutti i partecipanti alla manifestazione **minori di 12 anni** devono consegnare l'apposita autodichiarazione (vedi allegato 5).
3. **La stessa prescrizione di cui al punto 1) trova applicazione nei confronti dei Giudici Arbitro, del Delegato/Commissario e membri della Giuria designati, dei cronometristi, oltre che degli addetti alla sicurezza e del pubblico, se previsti.**
4. La partecipazione alla gara è consentita solo in caso di integrale rispetto delle procedure indicate.
5. Oltre alla stretta osservanza e applicazione delle misure di sicurezza previste per la prevenzione del rischio di contagio emanate dalle autorità competenti e dalla Federazione Italiana Nuoto, si raccomanda alle Società la massima attenzione alle misure di prevenzione nei giorni precedenti la gara, mantenendo isolati il più possibile i componenti del gruppo squadra.
6. Allo scopo di limitare il più possibile i contatti fra gli atleti, anche durante gli allenamenti, è opportuno considerare un programma di lavoro che riduca i contatti stretti all'interno della squadra.
7. Nelle tribune andranno osservate le distanze minime di sicurezza, con obbligo di indossare le mascherine; tale obbligo è previsto anche per impianti all'aperto salvo per quelli collocati in zona bianca sempreché sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza e quando è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, sempre salvo eventuali diverse

disposizioni delle competenti Autorità locali.

Disposizioni organizzative per le attività interregionali fra Regioni non in “zona bianca”

Nel caso in cui l'attività interregionale coinvolga atleti di una o più Regioni che non siano in “zona bianca” dovranno essere applicate le disposizioni organizzative previste all'allegato 10.

Norme disciplinari

La mancata osservanza delle disposizioni organizzative emanate dalla FIN per la gestione dell'emergenza COVID-19 rappresenta illecito disciplinare; pertanto si segnalano i provvedimenti disciplinari di cui saranno passibili i soggetti contravventori, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 218, comma 1, del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure disciplinari:

- a) per le attività fra Regioni non in “zona bianca”, la mancata produzione della “dichiarazione di responsabilità” sarà segnalata dagli Uffici federali al Giudice Arbitro il quale disporrà l'esclusione dalle gare degli atleti iscritti alla manifestazione, fermo restando gli eventuali ulteriori provvedimenti del Giudice Sportivo;
- b) per le attività fra Regioni in “zona bianca”, la mancata presentazione all'arrivo nell'impianto della autodichiarazione prevista dal precedente punto 2) della presente normativa determinerà per i soggetti inadempienti il divieto di accesso alla struttura.